



Club Alpino Italiano Sezione di Castrovillari



24 Settembre 2023

Il Monte Malerba e il Monte Croccia

Parco Regionale di Gallipoli Cognato - Piccole Dolomiti Lucane

In collaborazione con il Gruppo CAI Corigliano/Rossano

Intersezionale con la Sezione CAI di Matera

Ritrovo e partenza: ore 7 Castrovillari San Girolamo, Ore 9 - Ingresso Caserma Palazzo – Comune di Accettura (MT) - Strada Provinciale Accettura - Gallipoli - Ponte Balzano

Trasporto: con auto propria suddividendo i costi energetici

Lunghezza: 10 km circa (il percorso è di solo andata)

Difficoltà: E (tratti con tracce di sentiero)

Dislivello in salita; 620 m circa

Dislivello in discesa: 360 m circa

Tempo di percorrenza: 6 ore circa (soste incluse)

Quota min: 825 m (Caserma Palazzo)

Quota max: 1151 m (Monte Croccia)

Sorgenti: nessuna

Pranzo al sacco

Abbigliamento: adeguato alla stagione e alla quota,

Equipaggiamento obbligatorio: escursionistico. Scarpe da trekking alte, bastoncini telescopici,

Coordinatori organizzativi: C. Primavera 338/3728166

Descrizione del percorso

Il percorso si svolge all'interno della *Foresta di Gallipoli Cognato*, nel Parco Regionale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane, e ha inizio all'ingresso della sede del Parco in località *Palazzo*. L'itinerario è lineare, ciò significa che dovremo preliminarmente lasciare i mezzi per gli autisti al punto di arrivo dell'escursione, sotto il Monte Croccia.

Una carrareccia in lieve salita (sentieri 714 e 707) ci porterà dapprima ai ruderi dell'abitato medievale di *Gallipolis*, poi sul *Monte Malerba* (m.1083), da cui si ammira un panorama che si affaccia sull'abitato di Accettura e, più lontano, di San Mauro Forte e sulla montagna di Stigliano.

Ridiscendendo sul lato opposto su percorso libero, potremo ammirare le ampie pareti di arenaria scolpite in strane forme alveolari dal vento, alcune vasche rupestri realizzate dai pastori per la raccolta dell'acqua e, più in basso, bellissimi agrifogli di dimensioni arboree. È lì che viene scelta e prelevata la "cima" che sarà innestata al "maggio" nei riti arborei di *Accettura* e di *Oliveto Lucano*.

Ritourneremo sulla forestale per poi prendere a destra il sentiero 714, così da raggiungere la località *Lago Cirminale*, dove c'è una piccola abetina, impiantata probabilmente dal Corpo Forestale dello Stato alcuni decenni fa. Risalendo il crinale e lasciando alle spalle il Monte Malerba, procederemo in posizione incantevole tra i farnetti e l'erica arborea, con vista sul *Monte Airone* e sul *Monte Croccia*, fino a sbucare sulla strada per Oliveto Lucano.

Procederemo in salita sulla strada asfaltata per poche centinaia di metri per poi imboccare a sinistra la forestale, indicata come sentiero 704, che ci permetterà di raggiungere un belvedere da cui ammirare uno splendido panorama sulle dorsali montuose del Parco.

Poco più avanti, prenderemo il sentiero 705 che sale ripidamente a destra verso il Monte Croccia.

È il tratto più impegnativo: si affrontano i 150 metri di dislivello (per una distanza di circa un chilometro) che portano sulla sommità attraverso un bosco di farnetti, passando per un piccolo stagno naturale.

Raggiungeremo i resti della cinta muraria di un insediamento degli antichi Lucani, risalente al IV e III sec. a.C., collocato in posizione dominante sulle valli del *Basento* e della *Salandrella*. Siamo all'interno della Riserva Antropologica del Monte Croccia. Salendo su due torrette di vedetta in legno potremo ammirare un vasto panorama. Dalla prima lo sguardo va agli abitati di *Campomaggiore*, *Albano*, *Tricarico*, *Grassano* e, più distanti, di *San Chirico Nuovo*, *Irsina*, *Gravina*, *Altamura*; dalla seconda si osservano i profili dei monti che si susseguono

all'orizzonte: il *Monte Malerba*, le *Dolomiti di Pietrapertosa*, il *Caperino*, fino ai lontani *Monte Volturino*, *Serra di Calvello*, *Monte Arioso*, *Monte Pierfaone*.

Proseguendo lungo le mura, il sentiero ci condurrà a "*Pietre della Mola*", dove sorgeva un complesso megalitico dell'età del bronzo che fungeva da calendario astronomico.

Poi un sentiero ci porterà all'ingresso di una grotta dove è stato ritrovato il corredo funebre di un guerriero lucano.

Poche decine di metri e saremo all'uscita della Riserva, dove ritroveremo le auto per andare a riprendere i mezzi lasciati alla partenza.

Tornati alla *Caserma Palazzo*, ricavato in un antico monastero benedettino e sede del Parco Regionale, se ci sarà tempo, potremo visitare la *capella di Santa Chiara* e il giardino botanico.

Note

Il Parco di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane è situato nel cuore della Basilicata, a cavallo tra la provincia di Matera e quella di Potenza e interessa i comuni di: Calciano, Oliveto Lucano e Accettura (Matera); Pietrapertosa e Castelmezzano (Potenza).

Il Parco, istituito nel 1997, ha un'estensione di poco più di 27.000 ettari¹ (il Parco del Pollino, il più grande d'Italia ha un'estensione di circa 192.500 ettari).

Geograficamente e geomorfologicamente è caratterizzato da cinque dorsali montuose con direzione NO/SE: Monte Croccia e Airone, Monte Malerba, Costa la Rossa, Costa Cervitale e Monte Impiso, Montagna del Caperrino (Monte Tavernaro e Toppo San Nicola); a Nord è delimitata dal Fiume Basento e i corsi d'acqua che l'attraversano sono brevi torrenti (Caperrino, della Rossa, Fiumarella di Pietrapertosa, Scannacapre, Misegna e altri) dalla portata che varia sensibilmente tra la stagione fredda e quella calda, tributari dello stesso Basento e dei torrenti Salandrella e Sauro.

Geologicamente la sua area si colloca tra il fronte della catena appenninica (confina a occidente con il Parco dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese) e il dominio della Fossa Bradanica. Presenta geositi di particolare interesse, tra cui, in particolare, le *Dolomiti Lucane*, il *Monte Croccia* e *Petre de la Mola* e *Gallipolis*, questi due ultimi di interesse anche archeologico.

La vegetazione è caratterizzata da boschi a prevalenza di querce, tra cui in particolare la *Foresta di Gallipoli Cognato*, che si estende per circa 4200 ettari, e il Bosco di Montepiano che occupa un territorio di circa 800 ettari. Le Dolomiti Lucane, la Foresta di Gallipoli Cognato e il Bosco di Montepiano sono inoltre aree SIC e ZSC; le prime due anche ZPS.

Tra gli aspetti faunistici di particolare interesse, la frequentazione dell'area da parte della cicogna nera, del nibbio reale, della poiana, di diverse specie di picchi (picchio verde e picchio rosso mezzano), di rapaci notturni (gufo, civetta, allocco, barbagianni). Nei corsi d'acqua e vasche è possibile trovare diversi tipi di rane e di rospi, il tritone italico, la salamandra dal collare e la salamandra pezzata. Sono stati reintrodotti il cervo e il daino.

NOTE IMPORTANTI. Consenso informato. I soci che desiderano partecipare devono valutare attentamente la propria preparazione fisica, l'equipaggiamento e l'abbigliamento richiesto. La partecipazione all'escursione comporta la conoscenza e l'accettazione integrale e incondizionata del programma proposto e del regolamento escursionistico sezione (www.caicastrovillari.it). È obbligatorio comunicare la propria partecipazione solo ed esclusivamente ai Coordinatori Organizzati. Si coglie l'occasione per ricordare che questa regola, più volte disattesa dai partecipanti, è sempre valida ed indispensabile al fine di pianificare al meglio le uscite previste in un'attività dove possibile dare spazio all'improvvisazione. I partecipanti s'impegnano a rispettare scrupolosamente le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili designati dalla Sezione organizzatrice. Si ricorda che è facoltà dei direttori modificare il percorso anche durante l'escursione. In caso di previsioni meteorologiche avverse l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata. All'escursione possono partecipare anche i **NON SOCI** osservando quanto su richiamato e versando, entro il venerdì precedente all'escursione, una quota organizzativa di euro 15,00 (comprensiva di assicurazione per l'uscita del giorno) con comunicazione dei propri dati anagrafici. In caso di posti contingentati la precedenza comunque spetta ai soci e in stretto ordine di prenotazione.

¹ Da quota m. 200 del Fiume Basento a m. 1450s.l.m. della Montagna del Caperino (Monte Tavernaro e Toppo San Nicola).